

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 aprile 2019, n. 89

POR Puglia 2014 – 2020 e FSC 2014 – 2020. Azione 6.4.3 “Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate”. Opere di realizzazione di una vasca di accumulo per uso irriguo delle acque provenienti dall’impianto di affinamento del depuratore del Comune di Zapponeta. Valutazione di Incidenza (Fase II – Valutazione appropriata). ID_5471.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Piano di gestione del S.I.C. “Zone umide di Capitanata” e ZPS “Paludi presso il Golfo di Manfredonia” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2010, n. 347;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali);

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 7378 del 29.10.2018 trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 851 del 24.01.2019, codesta Amministrazione trasmetteva allo Scrivente Servizio “Richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell’art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006, relativa al

progetto delle opere di realizzazione di una vasca di accumulo per uso irriguo delle acque provenienti dall'impianto di affinamento del depuratore del Comune di Zapponeta";

- con nota prot. AOO_089/06/02/2019 n. 1369, il Servizio VIA e VINCA, per le motivazioni ivi riportate, ai sensi dell'art. 7 co.2 del r.r. 13/2015, comunicava che l'istanza presentata era da ritenersi improcedibile, poiché la stessa non era riconducibile al dispositivo normativo ai sensi del quale era stata presentata. Nella medesima nota, venivano richiamate le disposizioni normative relative all'individuazione dell'Autorità competente in materia di Valutazione di incidenza;
- con nota prot. n. 863 dell'11/02/2019, acquisita al prot. AOO_089/12/02/2019 n. 1602, il Comune di Zapponeta trasmetteva l'istanza volta al rilascio del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/26/02/2019 n. 2188, il Servizio scrivente richiedeva il perfezionamento dell'istanza, ai fini della sua procedibilità, rappresentando la necessità di fornire evidenza di aver presentato eventuale domanda di accesso a specifica misura di finanziamento, connessa alla realizzazione dell'intervento in oggetto, dando evidenza dell'inclusione della stessa nella relativa graduatoria unica regionale al fine di definire con chiarezza l'Autorità competente ad esprimere il parere di Valutazione di incidenza. Nella medesima nota il Servizio scrivente precisava che, nel caso in cui la competenza sulla Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 52 della L.r. n. 67/2017, fosse stata attribuibile alla Regione Puglia, il Comune di Zapponeta avrebbe dovuto trasmettere copia del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007, pena il mancato avvio della medesima istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
- con nota prot. n. 1450 del 05/03/2019, acquisita al prot. AOO_089/05/03/2019 n. 2475, codesto Comune trasmetteva le integrazioni, richieste con la predetta nota prot. n. 3288/2019, consentendo quindi l'avvio del procedimento;
- con nota prot. AOO_089/13/03/2019 n. 2849, il Servizio VIA e VINCA rappresentava al Comune di Zapponeta che *"la dichiarazione a nome del Dott. Rocco Labadessa, riportata allegata all'elaborato "R.7 – Studio di incidenza", ha un oggetto non pertinente con l'intervento in oggetto e, inoltre, non è debitamente sottoscritta dal predetto professionista. Si invita, pertanto, codesta Amministrazione proponente a trasmettere, entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della presente, la predetta dichiarazione correttamente compilata in tutte le sue parti"*;
- con nota prot. n. 1604 dell'11/03/2019, acquisita al prot. AOO_089/11/03/2019 n. 2764, assegnata al Responsabile del procedimento in data 13/03/2019, il Comune di Zapponeta trasmetteva la dichiarazione del Dott. Labadessa debitamente sottoscritta e avente oggetto pertinente all'intervento *de quo*;
- con nota prot. AOO_089/26/03/2019 n. 3477, il Servizio VIA e VINCA, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., preannunciava l'adozione di formale provvedimento negativo, relativamente alla istanza presentata, sulla base delle motivazioni di seguito riportate che avevano tenuto conto di quanto era emerso dal confronto tra la documentazione trasmessa in allegato all'istanza e quanto riportato nel vigente Piano di gestione, segnatamente nell'elaborato *"Criticità_Minacce"*, nonché agli artt. 11 c. 1 lett. a), 13 c. 6, 18 c. 3) del Regolamento del medesimo Piano:
 - ✓ dalle informazioni desunte dalla pubblicazione citata nello studio di incidenza , nonché dalla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*, risulta che sulla superficie in cui sono previsti i lavori di realizzazione vi è la presenza di vegetazione riconducibile all'habitat 1420 *"Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici"*. La presenza di tali habitat è ulteriormente suffragata da quanto affermato sempre nello Studio di incidenza (p. 34): *"Di notevole interesse risultano i variegati mosaici di habitat alo-igrofilo, costituiti da formazioni annuali dominate da Salicornia veneta, Salicornia patula e Suaeda splendens, diverse tipologie di giuncheti e praterie alofile delle classi Juncetea maritimi (Br.Bl. in Br.-Bl., Roussine & Nègre 1952) e Saginetea maritima (Westhoff, Van Leeuwen & Adriani 1962), nonché fruticeti alofili mediterranei dei Sarcocornietea fruticosae (Br.-Bl. & Tüxen ex A. Bolòs & O. Bolòs in A. Bolòs 1950 em. Biondi, et al. 2013). All'interno di alcune porzioni dell'area di indagine si rilevano inoltre nuclei di steppe salate caratterizzate da Limonium bellidifolium e Artemisia caerulescens, distribuito in forma frammentata e sempre in mosaico con salicornieti e prati alofili"*;

- ✓ nello Studio di incidenza (p. 31) si afferma che *“Nell’area risultano tuttavia nidificanti oltre 10 specie di interesse comunitario, per le quali si richiede la conservazione degli habitat riproduttivi. Fra questi, Tarabusino e Airone rosso utilizzano gli ambienti di canneto per la nidificazione e il foraggiamento, mentre Fenicottero, Cavaliere d’Italia, Avocetta, Gabbiano roseo, Gabbiano corallino e Sterna zampenere risultano particolarmente legati ai mosaici di vegetazione alofila.”*
- ✓ a pag. 37 dello Studio di incidenza si afferma che *“non si prevede sottrazione diretta di habitat di interesse comunitario”*. Tuttavia, a pag. 38 dello stesso elaborato, si afferma che *“Gli unici effetti sugli habitat si riscontrano nell’area individuata per la realizzazione della vasca di accumulo, che risulta adiacente ad un mosaico di comunità degli habitat alofili 1310, 1410 e 1420. La porzione marginale dell’habitat risulta potenzialmente interessata da variazioni, in termini di struttura e distribuzione delle categorie di habitat, indotte dalle opere necessarie alla costruzione della vasca. Tali impatti risultano tuttavia limitati ad una fascia periferica della porzione di habitat e, in funzione delle caratteristiche di notevole resilienza tipiche queste comunità vegetali, è possibile prevedere una rapida ricolonizzazione dell’area nel periodo successivo alla fase di cantiere”*. Si afferma altresì che *“Per quanto riguarda la sottrazione di habitat, si osserva che l’intervento, come meglio riportato nel precedente cap. 3, prevede la posa di condotte interrato e l’occupazione di un’area pari a circa 60.000 mq, entro la quale viene realizzata una vasca di accumulo caratterizzata da superficie in pianta pari a 27.000 mq circa.”* (ibidem, p. 40);
- ✓ ulteriori incidenze significative sono evidenziate a danno di numerose specie animali a causa della realizzazione della vasca di accumulo che determina una *“sottrazione di porzioni di incolti allagati (habitat trofico) molto diffusi nell’area (effetto indiretto).”* nonché di *“Sottrazione di porzioni di vegetazione erbacea dei coltivi e degli incolti (habitat trofico e/o riproduttivo) molto diffusi nell’area (effetto indiretto).”* contobilanciate dal *“potenziale aumento habitat trofico indotto dalla realizzazione di raccolta d’acqua dolce (effetto indiretto).”*;
- con nota prot. n. 2274 del 05/04/2019, acquisita al prot. AOO_089/05/04/2019 n. 4061, il Comune di Zapponeta, avvalendosi della facoltà prevista dall’art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii., presentava le proprie osservazioni, corredate da documenti, evidenziando, in particolare, la formulazione di soluzioni alternative, conformemente a quanto disposto dal punto 3.3 del Capitolo 3 della Parte seconda dell’Allegato alla D.G.R. n. 1362 del 24 luglio 2018. Tali osservazioni, relative alle soluzioni alternative, sono le seguenti:
 - ✓ *l’intervento di cui in oggetto sarà ricollocato in area diversa, previa verifica dell’assenza di sovrapposizione con categorie di habitat di interesse comunitario, come riportate dalla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”. La nuova localizzazione della vasca di accumulo delle acque non risulta in contrasto con quanto disposto dall’art. 11 c. 1 lett. a) e dall’art. 13 c. 6 del Regolamento del Piano di Gestione del SIC/ZPS approvato con D.G.R. n. 347 del 10/02/2010”;*
 - ✓ *con il fine di migliorare l’inserimento paesaggistico delle opere e promuovere il naturale sviluppo di habitat alofili, si modificano altresì i dettagli della sistemazione a verde dell’area circostante la vasca, eliminando “l’idrosemia di verde infestante tipico dell’area dunale lungo le pendici di tutto il rilevato” precedentemente prevista dal progetto. Il semplice abbandono delle pratiche colturali nell’area di progetto consente infatti di favorire la rapida e naturale successione delle comunità vegetali delle superfici intorno alla vasca (superficie 26.000 mq circa) verso il mosaico di formazioni alofile già presenti nelle aree adiacenti, con incremento netto degli habitat 1310, 1410 e 1420”;*
- nelle controdeduzioni presentate sono state riportate altresì le seguenti osservazioni:
 - ✓ *l’eventuale incidenza legata all’occupazione di suoli agricoli, parzialmente utilizzati come aree trofiche dall’avifauna, risulta pertanto ampiamente controbilanciata dagli effetti positivi dovuti all’incremento netto di habitat (nell’area circostante la vasca) ed habitat di specie (raccolta di acqua dolce) indotto dall’intervento;*
 - ✓ *la cartografia degli habitat riportata nello Studio di incidenza si basa su indagini in campo svolte nel 2018, a partire dalle quali non è stato possibile individuare la presenza dell’habitat 1420 “Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici”, né di altre tipologie di habitat di interesse comunitario secondo*

il "Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/437CEE", sulla superficie in cui sono previsti i lavori. La distribuzione reale di tali habitat, in analogia con altre tipologie vegetazionali a forte determinismo edafico, risulta infatti suscettibile di notevoli variazioni stagionali ed inter-annuali e necessita di essere valutata costantemente nel breve periodo;

- ✓ *ad integrazione delle informazioni su riportate, nello Studio di incidenza (p. 32) si definiscono le aree di nidificazione di avifauna di interesse conservazionistico nell'area oggetto di indagine, in siti esterni all'area di intervento. Queste aree di interesse faunistico, rilevanti per l'alimentazione e l'alimentazione di Airone rosso, Fenicottero, Sterna zampenere ed Altre specie, come desunte dagli studi condotti per il Piano di Gestione del SIC IT9110005 e ZPS IT9110038 (Fonte: Tav. 0.7 – Carta faunistica). Tali studi individuano nel bacino nordoccidentale delle saline, a sud dell'area di intervento, siti di rilievo per l'alimentazione di Fenicottero e Sterna zampenere, nonché siti importanti per la potenziale nidificazione di specie legate ai sistemi lagunari. Ad est dell'area di progetto risulta invece presente il sistema di canneti di San Floriano, che rappresenta il principale sito di nidificazione di Airone rosso. I margini esterni di queste aree risultano localizzati ad una distanza di circa 500m dal sito di intervento. Si aggiunge che non risultano invece presenti nell'area di intervento, o nelle aree immediatamente circostanti, le condizioni ambientali idonee ad ospitare la riproduzione di nuclei di popolazione delle specie citate;*
- ✓ *in coerenza con le informazioni riportate dall'analisi della vegetazione (pag. 34) e nella Carta degli habitat che ne deriva, nello Studio di incidenza si afferma che "non si prevede sottrazione diretta di habitat comunitario" e che gli effetti sugli habitat comunitari sono limitati ai possibili fenomeni di contrazione o espansione dei singoli habitat all'interno del mosaico vegetazionale descritto, in particolare durante la fase di cantiere, nelle aree adiacenti i lavori. In particolare, il disturbo operato dai lavori, in termini di possibile calpestio e/o produzione di polveri, si ritiene favorevole per la temporanea espansione degli habitat 1310 e 1410 all'interno del mosaico";*
- ✓ *"lo Studio di incidenza riporta erroneamente, tra le cause di sottrazione di habitat, le informazioni riguardanti le superfici occupate dalle opere. Tali informazioni si riferiscono più correttamente alla occupazione di suolo, e non alla sottrazione di habitat";*
- ✓ *"la sottrazione di aree incolte o coltivi per la realizzazione della vasca non rappresenta un'incidenza significativa sulla disponibilità di habitat per le specie che si alimentano o si riproducono in questi ambienti, poiché questi ultimi risultano ampiamente distribuiti nell'area vasta e non costituiscono categorie di habitat di rilievo conservazionistico. La realizzazione della vasca, con conseguente abbandono delle pratiche colturali nell'area circostante, consente inoltre di favorire la rapida e naturale successione delle comunità vegetali delle superfici intorno alla vasca verso il mosaico di formazioni alofile già presenti nelle aree adiacenti, con incremento netto degli habitat 1310, 1410 e 1420. L'incidenza legata alla sottrazione di aree con vegetazione dei coltivi e degli incolti risulta pertanto ampiamente controbilanciata dagli effetti positivi dovuti all'incremento netto di habitat (area circostante la vasca) ed habitat di specie (raccolta di acqua dolce) indotto dall'intervento."*
- *con nota prot. n. 2603 del 16/04/2019, acquisita al prot. AOO_089/16/04/2019 n. 4551 trasmetteva ulteriori integrazioni relative all'individuazione catastale della nuova area di intervento, individuata in sostituzione di quella precedente, e alle caratteristiche dimensionali della vasca nella sua nuova ubicazione.*

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 2 di "Valutazione appropriata"

Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto è ricompreso in quelli ammessi a finanziamento nella D.G.R. n. 1125 dell'11/07/2017 nell'ambito del POR Puglia 2014 – 2020 e FSC 2014 – 2020. Azione 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate" e, secondo quanto dichiarato nell'elaborato "R.7 – Studio di incidenza VINCA" (p. 6) mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ riduzione dell'emungimento da pozzi;
- ✓ riduzione dei volumi di acque reflue rilasciate in mare;

- ✓ possibilità di riuso ambientale delle acque affinate per la ricostituzione di fasce tampone in prossimità delle vicine aree umide.

Il progetto prevede, in sintesi, le seguenti opere "R.1 – Relazione generale" (p. 22 e segg.), così come modificate nelle controdeduzioni:

- A. vasca di accumulo delle acque affinate e convenzionali, composta da tre sub-vasche. La sub-vasca di più grandi dimensioni (47.770 mc) serve ad immagazzinare l'acqua consortile durante il periodo in cui il Consorzio di Bonifica della Capitanata eroga il servizio. La sub-vasca di acqua affinata (1.100 mc) necessaria a compensare durante il periodo estivo il deficit tra il volume in arrivo associato alla portata proveniente dall'impianto di affinamento e quello che deve essere erogato nello stesso periodo. La sub-vasca di acqua miscelata (150 mc) nella quale convergono le portate di acqua affinata e acqua consortile provenienti dalle relative sub-vasche. Per la realizzazione della vasca è prevista esclusivamente una regolarizzazione dell'area mediante uno scotico superficiale di circa 20 cm, in modo da ottenere un piano di posa su cui è prevista la realizzazione di uno strato drenante dello spessore di 80 cm. La superficie della vasca, nella nuova formulazione dell'intervento prospettata, è pari a mq 26.740 mentre, la superficie totale occupata per la realizzazione della vasca è di mq 41.377;
- B. camera di manovra annessa alla vasca di accumulo e relative apparecchiature di regolazione, misura e quelle per il sollevamento delle portate in uscita ha una pianta quadrata di lato pari a circa 9,20 m e area di circa 85 mq. La sua altezza netta è di 3,70 m;
- C. condotte di adduzione alla vasca e di mandata alla rete irrigua;
- D. il sistema, definito "nodo A", di regolazione delle portate prelevate dalla rete consortile ed immerse per integrare il servizio irriguo consortile;

A tali opere si aggiunge l'impianto per il sollevamento dell'acqua affinata prelevata dall'impianto di affinamento verso la vasca di accumulo.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 325 e 326 del foglio 105 del Comune di Zapponeta (FG). Le aree di intervento ricadono interamente nella ZSC¹ "Zone umide della Capitanata" (IT9110005) e nella ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (IT9110038) per le quali è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 347 del 10/02/2010 che, unitamente al relativo Regolamento, ha la finalità di "assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del Sito di interesse Comunitario denominato "Zone Umide della Capitanata"(IT 9110005) e nella Zona a Protezione Speciale denominata "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (IT 9110038)" (Art. 1 c.1). Dalla lettura congiunta del Formulario standard² relativo alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, risulta che nell'intorno della superficie in cui sono previsti i lavori di realizzazione vi è la presenza di vegetazione riconducibile all'habitat 1420 "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi: *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis myotis*, *Canis lupus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*; di uccelli: *Acrocephalus melanopogon*, *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Ardeola ralloides*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Egretta garzetta*, *Falco naumanni*, *Glareola pratincola*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Larus genei*, *Larus melanocephalus*, *Larus michahellis*, *Motacilla flava*, *Nycticorax nycticorax*, *Panurus biarmicus*, *Passer italiae*, *Passer montanus*,

¹ Il Sito è stato designato quale ZSC con il D.M. 21 marzo 2018 del MATTM

² ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110005.pdf

Phoenicopterus roseus, Recurvirostra avosetta, Remiz pendolinus, Saxicola torquatus, Sterna albifrons, Sterna nilotica, Sterna sandvicensis, Tadorna tadorna; di mammiferi: *Mustela putorius, Pipistrellus kuhlii*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.1 – Componenti botanico – vegetazionali

– UCP – aree umide;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Zone umide della Capitanata” e nella ZPS “Paludi presso il Golfo di Manfredonia”)

6.3.1 – Componenti culturali

– UC – Area di rispetto delle componenti culturali insediative stratificazione

– UCP – Paesaggi rurali (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli)

Ambito di paesaggio: Tavoliere

Figura territoriale: Le Saline di Margherita di Savoia

Tutto ciò premesso,

VISTE le controdeduzioni trasmesse dal proponente al preavviso di diniego così come sopra integralmente riportate

VISTE le disposizioni regolamentari del vigente Piano di gestione, con particolare riferimento agli art. 11 c. 1 lett. a), art. 13 c. 6 e art. 18 c. 3)

considerato che l'intervento così come descritto nella documentazione trasmessa con le predette note, non è in contrasto con i summenzionati articoli del Regolamento non determinando pertanto incidenze significative

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di Valutazione di incidenza (fase II – Valutazione appropriata) relativa alla realizzazione di Opere di realizzazione di una vasca di accumulo per uso irriguo delle acque provenienti dall'impianto di affinamento del depuratore del Comune di Zapponeta nell'ambito del POR Puglia 2014 – 2020 e FSC 2014 – 2020. Azione 6.4.3 “Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate”, si ritiene che il Piano in esame, non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Zone umide della Capitanata” e della ZPS “Paludi presso il Golfo di Manfredonia”, non possa determinare incidenze significative pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione richiamati nel vigente Piano di gestione

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di esprimere parere *favorevole* a conclusione del procedimento di Valutazione di incidenza (fase II – Valutazione appropriata) relativa alla realizzazione di Opere di realizzazione di una vasca di accumulo per uso irriguo delle acque provenienti dall’impianto di affinamento del depuratore del Comune di Zapponeta nell’ambito del POR Puglia 2014 – 2020 e FSC 2014 – 2020. Azione 6.4.3 “Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;**
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- i riferimenti e i contenuti del presente provvedimento dovranno essere esplicitati nell’atto di autorizzazione del progetto;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Comune di Zapponeta;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)